

Ridotta l'evasione tributaria da 2,3 a 1,3 mld tra il 2010 e il 2015

Tax gap sceso del 42%

Cedolare da estendere agli affitti commerciali

Sperimentazione per evitare desertificazione centri storici

A partire dall'introduzione della cedolare secca sugli affitti abitativi, l'evasione tributaria (tax gap) è diminuita del 42% e la propensione all'inadempimento si è ridotta del 40%. È quanto emerge dal «Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva», allegato alla nota di aggiornamento del Def.

In particolare, tra il 2010 ed il 2015 il tax gap è passato da 2,3 a 1,3 miliardi di euro, mentre la propensione al gap è scesa dal 25,3 al 15,3%.

Il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa, ha dichiarato: «Ora ci sono le prove. La cedolare secca sugli affitti abitativi

«È assolutamente indispensabile rinnovare la cedolare del 10% sugli affitti abitativi a canone concordato in scadenza il prossimo 31 dicembre».

Lo ha detto il viceministro dell'economia e delle finanze, Enrico Morando, intervenendo al 27esimo convegno del Coordinamento legali della Confedilizia.

«Per quanto riguarda le locazioni commerciali proporrò una sperimentazione della cedolare anche per questo comparto soprattutto per contrastare la desertificazione dei centri storici».

—© Riproduzione riservata—

da parte di persone fisiche, per anni proposta da **Confedilizia** e finalmente varata nel 2011, ha pienamente centrato uno degli obiettivi che si prefiggeva, quello di

ridurre l'evasione fiscale. In pochi anni, ci dice il Mef, si è quasi dimezzata sia l'entità delle somme sottratte al fisco sia la propensione all'inadempimento, recupe-

randosi circa un miliardo di euro. Inoltre, i numeri certificano che, negli ultimi anni, questo è l'unico comparto nel quale la tax compliance è cresciuta.

La cedolare si impone anche per ragioni di equità, anzitutto per compensare almeno in parte il forte carico di tassazione patrimoniale che gli immobili locati subiscono con Imu e Tasi. Questi dati dovrebbero finalmente convincere parlamento e governo ad estendere la tassazione sostitutiva agli affitti non abitativi, a partire da quelli di negozi e uffici. Le risorse le offre proprio il recupero di evasione ottenuto con la cedolare nel settore abitativo. Adesso, davvero, non ci sono più scuse».

—© Riproduzione riservata—

